



VIII Giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa

In concomitanza con #GEP2017, le Giornate Europee del Patrimonio



LA DONNA

Domenica 24 settembre 2017

Orario: 10-12,30 / 14,30-18

Mercoledì 11 ottobre 2017

Visite su prenotazione per istituti scolastici

Dopo il grande successo di visitatori in occasione delle precedenti edizioni, l'ottava **Giornata del Patrimonio Archeologico** avrà come tema **"la Donna"**. Per ognuno dei siti archeologici sarà creato un collegamento tra la cronologia di riferimento e il ruolo della donna nella società nelle varie epoche: la Preistoria, l'Età Romana, il Medioevo e l'Età moderna; inoltre, l'argomento sarà declinato anche in relazione alla Contemporaneità proponendo occasioni di sensibilizzazione. Com'è cambiata la vita delle donne all'interno della cerchia familiare, quali attività le sono state riservate, i mutamenti nell'abbigliamento, nella cura e nell'ornamento del corpo sono alcuni degli aspetti approfonditi.

L'iniziativa si svolge in concomitanza con **#GEP2017**, le **Giornate Europee del Patrimonio**, manifestazione promossa nel 1991 dal Consiglio d'Europa con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee. In particolare si intende focalizzare l'attenzione sul valore dell'eredità culturale per la società nella direzione tracciata nel 2005 dalla Convenzione di Faro, i cui concetti cardine sono **l'eredità culturale** e **la comunità di eredità**: ovvero *l'insieme delle risorse ereditate dal passato che una comunità identifica come riflesso ed espressione dei valori e tradizioni e che per questo motivo attraverso azioni concrete si impegna a sostenerli e trasmetterli alle generazioni future*. Quest'anno la Valle di Susa sarà nuovamente protagonista di questo straordinario **racconto corale #GEP2017** che rende bene l'idea della ricchezza e della **dimensione diffusa del patrimonio culturale** sul territorio nazionale ma anche del grande impegno della nostra **comunità locale** per **far conoscere e valorizzare** il proprio patrimonio grazie all'apporto delle amministrazioni e delle associazioni di volontariato che da molti anni collaborano nel piano di valorizzazione culturale *Valle di Susa. Tesori di arte e cultura alpina*.

Particolare attenzione è riservata agli studenti della Valle, e non solo, che potranno visitare i siti archeologici con i loro insegnanti **mercoledì 11 ottobre** previa prenotazione tramite la segreteria del piano di valorizzazione.

www.vallesusa-tesori.it

Iniziativa a cura delle Associazioni culturali di Valle presso i siti archeologici in occasione della giornata del patrimonio archeologico

ALMESE

CASTELLO DI AVIGLIANA

Visite accompagnate alla scoperta del castello e delle fortificazioni dell'Avigliana medievale" orario 10-12-30; 14.30-18

VILLA ROMANA

Sabato 23 Settembre

A partire dalle ore 18.00 **Degustazione vini e prodotti locali**.

Ore 20.00 spettacolo teatrale **I Fratelli** di Publio Terenzio eseguito dalla compagnia di giovani attori **Berteatro**.

Domenica 24 settembre

La sposa straniera rappresentazione di un matrimonio tra un cittadino dell'impero Romano e un donna celtica a cura del gruppo **OKELUM**. Orario visite guidate: 10-12.30 e 14.30-18

TORRE E RICETTO DI SAN MAURO

Domenica 24 settembre

Orario visite guidate: 10-12.30 e 14.30-18

AVIGLIANA

CASTELLO

Domenica 24 settembre

Ore 10-12.30 e 14.30-18: Visite guidate alla scoperta del castello e delle fortificazioni dell'Avigliana medievale.

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

al Lago Piccolo

Domenica 24 settembre

Ore 10-12.30 e 14.30-18: Visite guidate per scoprire la storia della borgata, della Chiesa e degli affreschi (partenza fissa cadenzata ogni ora).

ECOMUSEO DINAMITIFICIO NOBEL

Domenica 24 settembre

Alle ore 14.30 e 16.30 visite guidate attraverso i cunicoli di una delle più importanti fabbriche di esplosivi in Italia, eccellente testimonianza di archeologia industriale e del rapporto tra sviluppo, territorio e realtà sociale. Punto di ritrovo Via Galiniè 38.

BARDONECCHIA

PARCO ARCHEOLOGICO TUR D'AMUN

Domenica 24 settembre

Orario visite: 10-12.30 e 14.30-18

BORGONE DI SUSÀ

"IL MAOMETTO"

E CAPPELLA ROMANICA

DI SAN VALERIANO

Domenica 24 settembre

Orario visite: 10-12.30 e 14.30-18

BRUZOLO

L'ANTICA FUCINA

Domenica 24 settembre

Orario di apertura: 10-12.30 e 14.30-18. Visite guidate ogni ora - massimo 10 persone per volta. La Fucina di Bruzolo apre la sue porte a chi vorrà

conoscere un pezzo della storia del paese e della Valle di Susa. Si potranno vedere gli utensili fabbricati e come la forza dell'acqua facesse funzionare l'intera fucina.

CASELETTE

VILLA ROMANA E ANTICO ACQUEDOTTO

Domenica 24 settembre

Bellezza e cosmesi nel mondo romano a cura dell'associazione **Le vie del tempo**.

Orario visite: 10-12.30 e 14.30-18

CHIANOCCO

RISERVA NATURALE DELL'ORRIDO DI CHIANOCCO

Domenica 24 settembre

La donna nella preistoria: ambiente, vita sociale e presenza femminile.

Percorso integrato nei siti di Vaie e Chianocco a cura di: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie. Ritrovo alle ore 10.30 a Chianocco in piazza del Comune. Itinerario naturalistico archeologico nella Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco. Il percorso non prevede di raggiungere il sito archeologico di scavo, non accessibile. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti, trasferimento a Vaie con mezzi propri. Ore 15.00 Museo di Vaie, visita guidata Natura e Archeologia: territorio, Riparo Rumiano, Baità, capanna neolitica. Prenotazione obbligatoria all'Ente Parco: tel. 0122.47064 (sede Bussoleno) info.alpicozie@ruparpiemonte.it

CHIUSA SAN MICHELE

LE CHIUSE E CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE

Domenica 24 settembre

Orario visite guidate: 10-12.30 e 14.30-18

CONDOVE

CASTELLO DEL CONTE VERDE,

CHIESA DI SAN ROCCO E FUCINA COL

Domenica 24 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

NOVALESA

MUSEO ARCHEOLOGICO E CAPPELLA DI SAN MICHELE - ABBAZIA DEI SS. PIETRO E ANDREA

Domenica 24 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

OULX

TORRE DELFINALE

Domenica 24 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

SANT'AMBROGIO DI TORINO

BORGIO MEDIEVALE

E CASTELLO ABBAZIALE

Domenica 24 settembre

Appuntamento presso la Torre del Comune (piazza della chiesa).

Presentazione e visita del borgo medievale con approfondimento sito preistorico del monte Ciabergia. Approfondimento tematico: affresco del XIII sec. presente all'interno della torre denominato "le dame danzanti".

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

SUSA

CASTELLO E SITI STORICO-ARCHEOLOGICI

Sabato 23 settembre

Ore 17: **Inaugurazione** pian terreno del Museo Civico di Susa. **Dal Pretorium romano a Museo civico**: apertura al pubblico delle sale che raccontano la storia bimillenaria del Castello di Adelaide di Susa.

Domenica 24 settembre

Dalle ore 10-12.30 e 14.30-18 (ogni ora): Visite guidate con archeologo.

Ore 15 e ore 17: Laboratorio per bambini **"Gladiatori e Matrone - Cavalieri e dame"**.

Ore 17: Conferenza Prof. G. Sergi e a seguire concerto.

VAIE

MUSEO E LABORATORIO DELLA PREISTORIA

Domenica 24 settembre

La donna nella preistoria: ambiente, vita sociale e presenza femminile: il punto di vista dell'archeologia e della tecnologia; documentazione, attività e ritrovamenti sul territorio.

Percorso integrato nei siti di Vaie e Chianocco a cura di: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie. Ritrovo alle ore 10.30 a Chianocco in piazza del Comune. Itinerario naturalistico archeologico nella Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco. Il percorso non prevede di raggiungere il sito archeologico di scavo, non accessibile. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti, trasferimento a Vaie con mezzi propri. Ore 15.00 Museo di Vaie, visita guidata Natura e Archeologia: territorio, Riparo Rumiano, Baità, capanna neolitica.

Prenotazione obbligatoria all'Ente Parco:

tel. 0122.47064 (sede Bussoleno)

info.alpicozie@ruparpiemonte.it

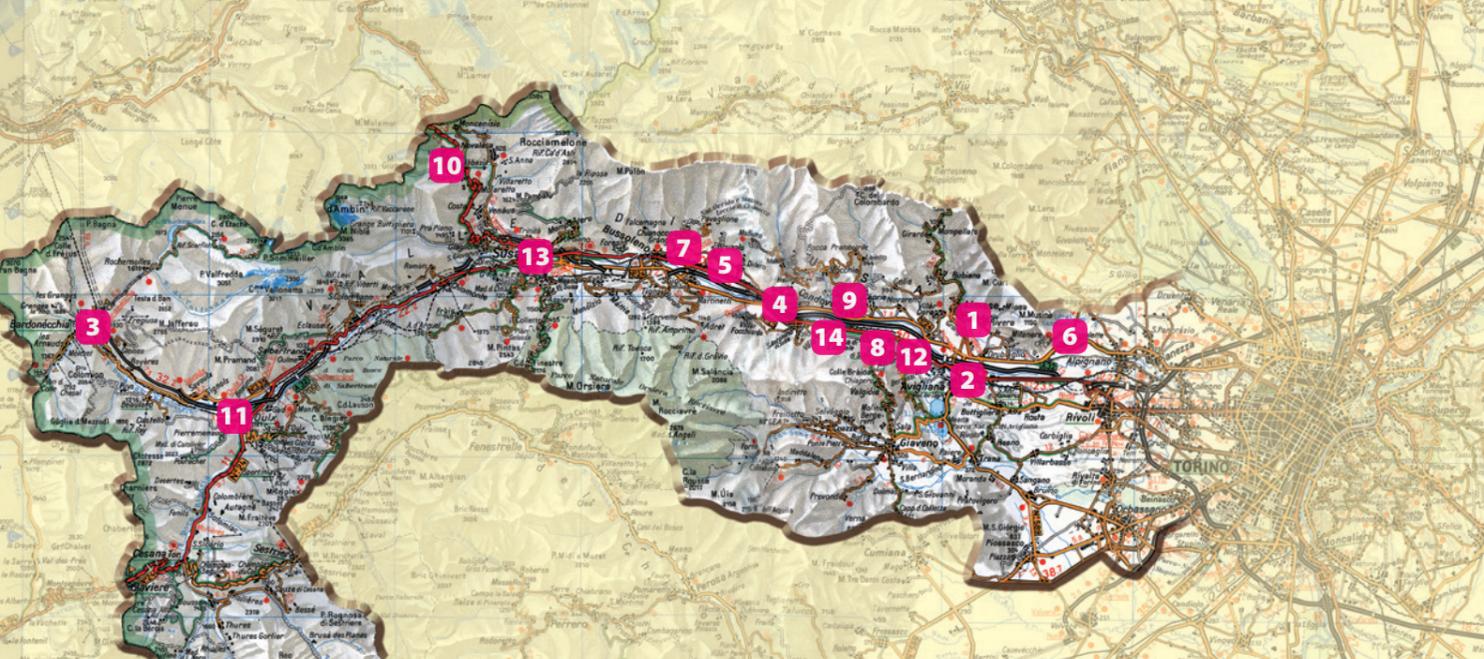
Inoltre: 10-12.30 e 14.30-18: **Vita quotidiana ed attività al femminile nelle comunità preistoriche alpine - dimostrazioni tecnologiche.**

Alle ore 10 e 17: Visite guidate al museo.

Ore 11: Visita guidata percorso archeologico Riparo Rumiano - Baità.

Dalle 15 alle 17: Laboratorio per bambini

La fabbricazione dei monili - materiali e tecniche in uso nella preistoria.



Siti archeologici visitabili



1 ALMESE. Villa romana e Torre e ricetto di San Mauro

In località Grange di Milanere di Almesè è conservato il più importante complesso residenziale extraurbano di epoca romana del Piemonte. Le esplorazioni condotte a partire dal 1979 hanno consentito di mettere in luce un vasto complesso di circa 5000 mq, incentrato su un grande cortile terrazzato, circondato da ambienti su due lati e da un porticato sul terzo verso valle. L'intero complesso, utilizzato tra il I e il IV sec. d.C., doveva essere articolato su più livelli, con spazi abitativi alternati a cortili e zone a cielo aperto, che assecondavano il naturale declivio del terreno.

Nel cuore della borgata Rivera di Almesè sorge il ricetto di San Mauro, anticamente sede di castellania dipendente dall'abbazia di San Giusto di Susa. L'edificio, rimaneggiato e adibito a residenza agricola nei secoli, conserva ancora la torre e parte delle strutture originali, tra le quali il fossato e le mura merlate.

2 AVIGLIANA. Castello, chiesa di San Bartolomeo e Dinamitificio Nobel

Il castello di Avigliana fu fatto costruire nel 942 da Arduino Glabrone, marchese di Torino. Rimase per molti secoli la chiave della Val di Susa. Data la sua posizione, ebbe notevole sviluppo, ma anche distruzioni e saccheggi. Nei secoli fu ampliato, munito di mura merlate e ponti levatoi. Venne definitivamente distrutto dalle truppe francesi del maresciallo Catinat nel 1691.

La Chiesa di San Bartolomeo è stata sede di un antico nucleo monastico che dipendeva dall'abbazia di San Michele. All'interno è visibile un ciclo di pregiati affreschi databile 1300-1400 recentemente restaurati.

Il dinamitificio Nobel è uno straordinario esempio di archeologia industriale di primo Novecento: fu costruito nel 1873 e produceva, oltre agli esplosivi, intermedi chimici, sottoprodotti delle lavorazioni principali, concimi e vernici. Unico nel suo genere, esso propone un allestimento interattivo con video, documenti, pannelli esplicativi, fotografie d'epoca e strumenti impiegati nella produzione degli esplosivi. Inoltre, il Museo prevede un percorso di visita che, attraverso i vari cunicoli e le camere a scoppio, permette al visitatore di immergersi totalmente nella realtà della fabbrica, toccando con mano la pericolosità e le difficoltà di vita degli operai.

3 BARDONECCHIA. Parco archeologico "Tur d'Amun"

Il parco archeologico della *Tur d'Amun* custodisce i resti di un complesso assai articolato, identificato con l'antico castello signorile dei De Bardonnèche. Il castello, situato a monte del nucleo antico di Bardonecchia, si erge in posizione dominante su tutta la conca e controllava l'accesso ai valichi locali che collegavano Bardonecchia con l'alta valle della Maurienne. Il complesso è stato riportato alla luce nel corso di più campagne di scavo e restauro condotte tra il 1999 e il 2006, e allestito con un percorso di visita che consente di leggere le complesse trasformazioni dell'edificio fino alla sua fase matura.

4 BORGONE SUSÀ. "Il Maometto" e cappella romanica di San Valeriano

A Borgone, in un'area boschiva in località "Maometto" sorge l'omonimo monumento: un'edicola rupestre entro cui è raffigurata una figura a braccia aperte che la tradizione popolare ha voluto identificare appunto con Maometto. Si tratta di un tempietto databile al II sec. d.C., entro cui è collocata una figura maschile identificata con il dio romano Silvano.

A breve distanza, nella frazione di San Valeriano, si trova l'omonima cappella, a pianta rettangolare e con una piccola abside illuminata da tre monofore. Per caratteristiche planimetriche e di tecnica muraria questo edificio trova confronti nell'architettura religiosa di epoca romanica (XI-XII secolo). All'interno, nell'abside, restano visibili le tracce di un affresco, con il Cristo Pantocratore (benedicente).

5 BRUZOLO. Antica fucina

Collocata a fianco della vecchia bealera dei mulini, nella parte alta di Bruzolo, vicino a Pratosellero, sorge l'antica fucina, una delle più vecchie presenti su tutto il territorio piemontese. Il primo documento che parla della "fucina" di Bruzolo risale al 1282. È infatti di quell'anno una convenzione tra il Monastero di Montebenedetto ed il feudatario di Bruzolo Ugone Bertrandi, per il prelievo sulla montagna di San Giorio di legname destinato ad alimentare una fucina/fonderia a Bruzolo.

Fonderia dei feudatari rimase attiva fino al 1720. La fucina, di proprietà del feudatario, passò alla famiglia Olivero con la vendita dei beni patrimoniali dei Conti Grosso ad Olivero Giuseppe nel 1797. L'acqua della bealera azionava una ruota che diventava poi lo strumento per mettere in funzione il maglio della fucina. La quantità e la velocità dell'acqua erano regolatrici della caduta del maglio e quindi dei vari tipi di lavorazione occorrenti. La fucina è rimasta in funzione fino agli inizi degli anni '60 sempre sotto la proprietà della famiglia Olivero.

6 CASELETTE. Villa Romana

La villa rustica di Caselette, scavata tra il 1973 e il 1979, è situata sulle basse pendici del monte Musiné, nella zona dei Pian di Caselette. Si tratta di un edificio di circa 3000 mq dove erano praticate attività agricole, di allevamento e una modesta produzione artigianale, suddiviso in area residenziale e area produttiva con alloggi della manodopera, impianti di produzione e magazzini. L'edificio fu realizzato in piena età augustea ed ebbe più fasi evolutive, protratte tra la fine del I sec. a.C. e il III sec. d.C. inoltrato, identificabile attraverso i vari nuclei che compongono il complesso.

7 CHIANOCCO. Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco

L'orrido di Chianocco è stato oggetto di ripetute campagne di scavi a partire dal 1985. Gli esperti hanno documentato l'interesse archeologico dell'area con la scoperta di resti risalenti ad un arco di tempo che va dall'Eneolitico (IV-III millennio a.C.) fino alla media età del Bronzo (circa 1500 a.C.). Ne sono emersi 4 distinti siti, tra cui una grande cavità, al cui interno era stato realizzato un piccolo acciottolato, utilizzata probabilmente come rifugio temporaneo per una popolazione nomade composta da pochi individui e dedita alla pastorizia che risaliva la valle spingendosi verso i pascoli delle quote più elevate. In essa sono stati riportati alla luce una punta di freccia, una navetta per la tessitura, un dente umano, delle ossa di animali e un palco di cervo risalenti presumibilmente al 2500 a.C.

8 CHIUSA SAN MICHELE. Le chiese e la cappella di San Giuseppe

Tra fine IV e inizi V secolo i Romani potenziarono la difesa alpina mediante un sistema di "chiuse", fortificazioni poste a sbarramento dei punti strategici lungo gli itinerari diretti ai valichi. Tali strutture furono poi adeguate e restaurate da Goti, Bizantini e Longobardi. Le chiuse della Valle di Susa, in particolare, ebbero una notevole importanza in età altomedievale quando furono teatro dello scontro tra Carlo Magno e Desiderio. La tradizione storica locale identifica una poderosa struttura muraria che fiancheggiava il rio Pracchio con i resti delle chiuse, ma l'attribuzione è dubbia. Di notevole interesse sono invece i ruderi di un singolare edificio inglobato all'interno della cappella di San Giuseppe, sempre a Chiusa San Michele: si trattava probabilmente un piccolo fortilizio a quattro torri di epoca altomedievale, successivamente ricostruito tra X e XI secolo e inglobato nella cappella nel Settecento.

9 CONDOVE. Castello del Conte Verde, chiesa di San Rocco e Fucina Col

Su un'altura posta tra gli abitati di Caprie e Condove si ergono i ruderi del Castellazzo, più noto come "Castello del Conte Verde". Esso appare citato dal XIII secolo e nel 1287 è identificato come dipendenza del monastero di San Giusto di Susa. Era presidiato da un ristretto numero di soldati e ospitava il tribunale e un carcere. Caduto in progressivo disuso a partire dal Cinquecento, fu ridotto a rudere in un evento bellico ancora non identificato. Dal 2006 a oggi si sono svolte più campagne archeologiche e di restauro dell'intero complesso.

Un altro importante sito è la chiesa di San Rocco, antica parrocchiale di Condove dedicata a "Santa Maria del Prato". Rovinose e ripetute alluvioni del Rio della Rossa hanno causato distruzioni e rifacimenti dell'edificio, già noto nel XII secolo. Le campagne di scavo condotte tra il 1993 e il 1997 hanno consentito di raccogliere consistenti dati archeologici sull'edificio primitivo e le sue trasformazioni, oltre a consentire il recupero di reperti di notevole pregio storico-artistico.

La Fucina Col è situata su un canale di derivazione del torrente Gravio dove nei secoli scorsi sorgevano numerose attività proto-industriali. Trasformata in fucina tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo dal 1879 è divenuta proprietà di Col Celestino. La famiglia ha proseguito la tradizione di fabbro servendo, con la costruzione di attrezzi da lavoro, la

montagna di Condove e non solo. Grazie all'opera di conservazione, è oggi come se non avesse mai smesso di funzionare.

10 NOVALESA. Museo Archeologico dell'Abbazia dei SS. Pietro e Andrea

L'abbazia di Novalesa sorge lungo l'antica via per il valico del Moncenisio. Essa fu fondata nel 726 da Abbone, alto funzionario del regno franco, che la dotò anche di un ricco patrimonio terriero. Abbandonata nel X secolo, recuperò dal XII secolo un ruolo di primo piano. Soppresso nel 1855, il monastero fu acquistato nel 1972 dalla Provincia di Torino e dal 1973 ospita nuovamente i monaci benedettini. Grazie alle indagini archeologiche e sugli elevati, che dal 1978 hanno accompagnato i lavori di ristrutturazione e recupero funzionale, è stato possibile acquisire moltissimi dati sull'evoluzione delle strutture e recuperare numerosi reperti archeologici ora esposti nel museo dell'abbazia.

11 OULX. Torre delfinale

Poco fuori dal borgo alto di Oulx, su un'altura che domina il borgo basso, la parte moderna del paese e la piana, sorge la Torre Delfinale, una struttura isolata ben visibile da ogni direzione. Le prime citazioni dell'edificio, a pianta quadrata suddivisa in quattro piani e coronata da merli, risalgono agli anni settanta del XIV secolo. La sua funzione dovette essere più legata alla presenza dei funzionari regi sul territorio che non ad un uso militare vero e proprio. Già registrata come rudere nel 1735, la torre è stata recuperata grazie ai recenti interventi di restauro e recupero con funzioni espositive.

12 SANT'AMBROGIO. Borgo medievale e castello abbaziale

La nascita e lo sviluppo di S. Ambrogio furono collegati alle vicende della Sacra di S. Michele. La prima menzione del borgo è del 1098. La sua importanza emerge da un diploma del 1111 che spiega il ruolo logistico e amministrativo dell'abbazia posta sulla via di Francia. Il nucleo storico conserva i resti della prima chiesa e del castello, collocati lungo la panoramica mulattiera che sale alla Sacra, e parte delle antiche mura con la torre circolare. La chiesa e il castello sono stati oggetto di scavi diretti dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte. A lato della settecentesca parrocchiale del Vittone si eleva il Campanile Romanico, visibile fino alla cuspidine, unico superstite dell'antico complesso. Accanto si trova la Torre Comunale con all'interno i resti di un ciclo pittorico cortese risalente alla metà del XIII sec.

13 SUSÀ. Aree archeologiche della città e Castello della contessa Adelaide

Susa, capoluogo dell'omonima valle, conserva numerose tracce del suo passato e questo ricco patrimonio archeologico offre molte suggestioni storiche. Il centro, già capitale confederale di tribù celtiche, crebbe di importanza in età romana, grazie al patto sancito dal re Cozio con l'imperatore Augusto nel 13 a.C., di cui resta testimonianza monumentale nell'Arco di Augusto. Le mura, con le porte di accesso, tra cui Porta Savoia, l'acquedotto e l'anfiteatro rendono affascinante la visita. Recenti scoperte hanno portato alla luce alcune strutture del foro con un grande tempio, ma anche resti del Praetorium nel Castello medievale detto di Adelaide. All'interno di questo, grazie al recente restauro, è possibile leggere l'evoluzione da palazzo del governatore e castrum tardoantico, attraverso il medioevo, a una vera e propria residenza nobiliare, la cui vita fu fortemente legata alla storia di Casa Savoia.

14 VAIE. Museo Laboratorio della Preistoria e Percorso Archeologico Didattico

Il sito di Vaie, scoperto a fine '800, si trova fra i resti dell'antica cava di gneiss. I reperti, datati tra il Neolitico e l'Età del Rame, riguardano le celebri asce in pietra verde levigata e frammenti di vasi. Il Percorso Archeologico parte dalla Pradera in Via Antica di Francia, raggiunge il luogo simbolo del Riparo Rumiano e poi la Baità, probabile sede dell'insediamento preistorico. Termina nel centro storico di Vaie, al Museo. Qui, ricostruzioni sperimentali, calchi, pannelli illustrati e collezione tattile presentano la vita dell'uomo preistorico e introducono ai numerosi laboratori sulle tecnologie antiche.

ATL - IAT UFFICI TURISTICI COMUNALI

Almesè
Tel. +39/333/7586214
Fax +39/178/6084588
info@fiepiemonte.it

Avigliana
Corso Laghi 389
Tel. +39/011/9311873
ufficiat@turismoavigliana.it

Bardonecchia
Piazza De Gasperi 1
Tel. +39/0122/99032
info.bardonecchia@turismotorino.org
Tel. +39/0122/902612
info@prolocobardonecchia.it

Cesana Torinese
Piazza Vittorio Amedeo 3
Tel. +39/0122/89202
info.cesana@turismotorino.org

Claviere
Via Nazionale 30
Tel. +39/0122/878856
Fax +39/0122/878888
info.claviere@turismotorino.org

Exilles
Via Roma 48
Tel. +39/347/4472120 39/333/8960017
prolocoexilles@libero.it

Gravere
Tel. +39/0122/622912
info@comune.gravere.to.it

Novalesa
Tel. +39/0122/653116
info@laressia.it

Oulx
Piazzale Garambois 2
Tel. +39/0122/832369
iat@comune.oulx.to.it

Sauze d'Oulx
Viale Genevris 7
Tel. +39/0122/858009
Fax +39/0122/850700
info.sauze@turismotorino.org

Sestriere
Via Louset
Tel. +39/0122/755444
Fax +39/0122/755171
info.sestriere@turismotorino.org

Susa
Corso Inghilterra 39
Tel. +39/0122/622447
Fax +39/0122/628430
info.susa@turismotorino.org

Per informazioni e prenotazioni:

**SEGRETERIA
VALLE DI SUSÀ. TESORI DI ARTE
E CULTURA ALPINA**
Tel./Fax 0122/622640
info@vallesusa-tesori.it



Per saperne di più, vieni a trovarci su:

www.vallesusa-tesori.it
www.facebook.com/VallediSusaTesori